

Mediterraneo e geopolitica aprono Port&ShippingTech, main conference della Genoa Shipping Week

scritto da Scenari Internazionali | 6 Ottobre 2021



A cura della Redazione

GENOVA – Mediterraneo e geopolitica protagonisti di *In The Med*, sessione d'apertura della 13^a edizione di **Port&ShippingTech**, moderata da **Paolo Quercia**, direttore di GeoTrade, e introdotta dall'Ammiraglio **Nicola Carlone**, comandante generale delle Capitanerie di Porto, che ha sottolineato l'importanza del ruolo della **Guardia Costiera** nel monitoraggio dei traffici delle migliaia di navi che attraversano il Mediterraneo e dell'ambiente.

Per l'Ammiraglio di squadra **Giorgio Lazio**, intervenuto in rappresentanza del capo di Stato maggiore della Marina Militare, lo sviluppo di aziende e traffici presuppone che ci sia sicurezza. «*Le previsioni dicono che il Mediterraneo continuerà a essere centrale, la seconda area per crescita nei prossimi 5 anni dopo la Cina*», afferma **Alessandro Panaro**, capo servizio Maritime Economy, SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno,

aggiungendo tuttavia: *«Come sistema Italia abbiamo da sempre un problema di posizionamento, non solo a causa della pandemia, lo rivela tutta una serie di indicatori sulla qualità e l'efficienza».*

L'Italia è un'economia aperta, in cui l'**import-export** incide per il **50% del PIL**, in cui la concorrenza, la logistica delle forniture di materie prime, le scelte pubbliche strategiche e il controllo dei flussi sono nodi fondamentali. È quanto presentato da **Enrico Pastori**, director di TRT-Trasporti e Territorio. L'internazionalizzazione degli operatori ha provocato un **deficit commerciale di 7 miliardi** di euro all'anno su tutte le tipologie di trasporto, con l'unica eccezione del Ro-Ro.



*«Una buona logistica è il boost dell'economia dei Paesi – afferma invece **Guido Nicolini**, presidente di Confetra – ma per fare una buona logistica occorre lo sviluppo di tutti gli attori: infrastrutture, dogane, efficienza amministrativa eccetera».* L'industria, però, deve fare la sua parte.

«La pandemia ha evidenziato l'importanza della logistica, un settore che vale 5 trilioni di dollari e nel quale scontiamo un deficit storico», ha osservato **Silvia Moretto**, presidente di Fedespedi, descrivendo le sfide del sistema Paese: *«I trend emergenti sono l'innovazione organizzativa e le nuove competenze, la sostenibilità ambientale e la resilienza del sistema. È arrivato il momento di specializzarsi e di puntare al valore aggiunto, ripensando i nostri modelli di business».*

Mario Mattioli, presidente di Confitarma, ha richiamato l'attenzione sul ruolo dell'Italia e le carenze del PNRR: *«Le risorse sono molto indirizzate sul green e all'innovazione dei porti, ma poco sulle navi. È un aspetto fondamentale per una transizione efficace, per questo chiediamo che il Governo destini maggiori risorse al rinnovo delle flotte».*

Per **Stefano Messina**, presidente di Assarmatori, l'opportunità di crescita del cluster non è limitata solo alla bandiera italiana: *«Operatori che usano bandiere aderenti all'UE portano business e merceologia in Italia. Dobbiamo cercare un orientamento con il valore aggiunto portato dal cluster nel lavoro dei porti e dell'occupazione».*

Il pomeriggio è proseguito con la sessione *Over&Under the Sea*, moderata da **Umberto Masucci**, presidente di The International Propeller Clubs. Uno dei nodi importanti nella regolamentazione futura della ZEE hanno le risorse naturali. **Giada Rossi**, geologa dell'Università di Urbino, ha

illustrato tutte le potenzialità dei nostri fondali e delle nostre coste: giacimenti marini, minerali e risorse energetiche.

A chiudere la prima giornata, *La riforma tradita*, conferenza organizzata in collaborazione con Assiterminal. **Luca Becce**, presidente dell'associazione per fare il punto, partendo da un punto di vista giuridico, sul futuro dello **shipping** e del **sistema logistico** anticipando in parte i temi della seconda giornata: PNRR e il programma NextGeneration EU.

La giornata di giovedì 7 ottobre si aprirà con *Next Generation Shipping*, sessione dedicata all'**innovazione tecnologica**, mentre al pomeriggio si parlerà del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la **logistica** e l'**intermodalità**. La chiusura della seconda giornata di Port&ShippingTech sarà affidata a *Smart ports & logistics*.

